

# Comune unico per tre

*Primo passo per Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice*

## **BORGO TOSSIGNANO.**

Dopo anni e anni di chiacchiere, con l'incontro pubblico di ieri sera organizzato dalla federazione Pd di Imola il percorso che porterà al Comune unico a tre può dirsi avviato. Una sorta di chilometro zero però perché, è bene ricordarlo, al momento non è ancora uscito nessun atto amministrativo. Ad esser della partita saranno quindi Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice, tre enti amministrati da liste civiche vicine al Pd che nei loro programmi avevano scritto a chiare lettere l'intenzione di procedere alla storica fusione. Per loro molto probabilmente si tornerà alle urne nel 2017, con due anni di anticipo rispetto alla termine della legislatura proprio per eleggere sindaco e consiglieri del nuovo Comune.

«Non sarà più un pour parler, da stavolta si fa sul serio - sintetizza il segretario del Pd territoriale Marco Raccagna -. Il Pd è convintamente a favore di questo processo che mira in primo luogo alla semplificazione amministrativa che darà vantaggi ai cittadini». Premesso che il percorso ufficiale lo porteranno avanti le istituzioni, Raccagna ricorda però che il Pd sarà sempre sul pezzo «promuovendo incontri a tapeto ovunque, per spiegare a cittadini, associazio-

ni sociali ed economiche per spiegare tutto l'iter che si culminerà con il referendum». Per il segretario inoltre, la fusione di tre municipalità non riguarderà solo quei territori, «ma avrà un riflesso su tutto il circondario che ne uscirà più forte».

Da mettere assieme ora ci sono tutte le consultazioni istituzionali del caso, l'avvio dell'iter amministrativo in accordo con la Regione, l'ente chiamato a legiferare in materia, magari aggiornando l'unico studio di fattibilità del Comune unico stilato nel 2010. Allora però lo studio comprendeva anche Castel del Rio, ente che dal 2011, cioè da quando è amministrato dalla lista civica Per il tuo Comune, non ne ha mai voluto sapere di tutta la faccenda. E tuttora la pensa così. Una presa di posizione che sarà confermata anche nella campagna elettorale delle amministrative 2016. Tornando agli altri tre cittadine invece, il voto per il Comune unico potrebbe arrivare un anno dopo quello di Castel del Rio a conclusione dell'iter amministrativo. «Contiamo di chiudere tutto in due anni, ma se per caso non ci si dovrebbe riuscire avremo ancora un po' di margine. Il nostro compito è quello di farlo nel modo migliore possibile» commenta Raccagna.

**Matteo Pirazzini**

